



Responsabile procedimento: Michele Battel

Autore: Cattaneo Laura

o g g e t t o : *Valutazione Ambientale Strategica del Pgt di Paderno Dugnano - Verbale della Prima Conferenza di Valutazione del 03/05/2012*

In data 03/05/2012 alle ore 9.00 presso la sede municipale, in applicazione alle direttive regionali "Indirizzi generali per la valutazione di piani e programmi" D.C.R. n.351 del 13 marzo 2007 e D.G.R. n. 761 del 10 novembre 2010 "Determinazione della procedura di Valutazione ambientale di piani e programmi – VAS", è indetta dall'autorità procedente, il Direttore di Settore Pianificazione del Territorio di Paderno Dugnano, la prima riunione della Conferenza di Valutazione Strategica del Documento di Piano convocata in data 06/04/2012 prot. n. 17382 (allegato 1).

Come da "foglio firme" (allegato 2), alla conferenza partecipano, tra i soggetti convocati:

Autorità Competente- Dott.ssa Casciano Guglielmina Ivana

Parco del Grugnotorto Villoresi - Direttore Arch. Luisa Decarli

Consorzio di Bonifica Est Ticino Villoresi – Dott. Sartore Claudio

Energie Locali - Dott. Vittorio Alberganti

Comune di Nova Milanese – Resp. Settore Gestione del Territorio dott. Brioschi Giorgio

Comune di Cusano Milanino –Resp. Settore Tutela Ambientale Arch. Marco Iachelini e Resp.

Ufficio Tecnico Edilizia e Urbanistica Arch. Carmine Natale

Assoc. Amici del Parco Grugnotorto - Circolo di Pad.D.no - Abbati Emiliano

Associazione Legambiente Circolo Grugnotorto - Bergna Giuseppe

Effetto Terra – Grazia Valentino

AIEA Associazione Italiana Esposti Amianto - Lorena Tacco (che ha fatto pervenire parere in data 3/5/2012, allegato 6)

Benché convocati, non sono presenti:

ARPA Dipartimento di Milano (che ha fatto pervenire parere in data 30/4/2012, allegato 4)

Azienda Sanitaria Locale Provincia di Milano A.S.L. Mi n.1 (che ha fatto pervenire parere in data 19/4/2012, allegato 5)

Soprintendenza per i Beni Architettonici e per il Paesaggio

Soprintendenza per i Beni Archeologici della Lombardia

Autorità di Bacino del Fiume Po

Amiacque S.r.l.

Enel Distribuzione

2iGas

SNAM

Telecom

METROWEB

Regione Lombardia - DG Territorio e Urbanistica

Provincia di Milano - Area Qualità dell'Ambiente ed Energie

Provincia di Milano - Settore Pianificazione e Programmazione delle Infrastrutture

Milano Serravalle - Milano Tangenziali Spa

Ferrovie Nord

Comune di Cinisello Balsamo

Comune di Cormano

Comune di Bollate

Comune di Senago

Comune di Limbiate

Comune di Varedo

Circolo EcoCulturale La Meridiana

Associazione Telaio storto

Gor Paderno – Volontari di Protezione civile

Sono presenti inoltre:

Anna Varisco - Rete Ecologisti e civici

Vantadori Marco - Studio Tecnico Vantadori Marco

Oscar Figus – Partito democratico

Crapuzzo Michele

Introduce l'arch. Battel, alle ore 9.20, presentando i componenti al tavolo: l'Autorità competente dott.ssa Casciano Guglielmina Ivana, l'Arch. Oliveri Alessandro per lo studio DHR incaricato di redigere il Piano e l'arch. Monza Fabrizio incaricato di redigere la VAS del Pgt al quale lascia la parola dopo il saluto introduttivo dell'assessore Bogani.

L'Arch. Monza delinea la metodologia della VAS e la struttura del documento di scoping attraverso una presentazione in slide. Chiarisce che il percorso della VAS procede parallelamente a quello del PGT ed è strumento utile per la consultazione con i soggetti istituzionali interessati e con il pubblico. Nel documento di Scoping viene sviluppata una valutazione di coerenza esterna tra gli obiettivi di pgt e gli indirizzi di sostenibilità con gli enti sovraordinati. In questi termini, in estrema sintesi, gli obiettivi strategici del PGT (riferimento alle linee guida del PGT) risultano coerenti con gli indirizzi dettati dalla Provincia, dalla Regione, dall'Unione Europea.

La valutazione di coerenza interna verrà effettuata attraverso matrici a doppia entrata in cui verrà sviluppata l'analisi delle azioni di PGT in rapporto ai criteri di sostenibilità predefiniti, nonché con un esame puntuale delle principali azioni rispetto agli impatti prodotti sulle componenti ambientali.

L'ultimo aspetto affrontato è stato relativo al monitoraggio, effettuato con indicatori di tipo *prestazionali* in riferimento agli obiettivi di piano e *di stato* relativi agli effetti derivanti dall'attuazione delle scelte di piano sull'ambiente.



In allegato le slides relative alla presentazione dell'arch. Monza che fa parte integrale del presente verbale (allegato 3).

Riprende la parola l'arch. Battel, lasciando lo spazio a contributi e osservazioni dei partecipanti. Sono invitati ad intervenire in primis gli Enti presenti. L'architetto fa presente che ASL e ARPA hanno fatto pervenire, seppur assenti, delle osservazioni scritte che si allegano al presente verbale (allegato n. 4 e allegato n. 5). A seguito potranno intervenire anche le associazioni e i cittadini.

Interviene l'arch. Decarli Maria Luisa, direttore del Parco Grugnotorto Villoresi. Sottolinea l'interessamento del Parco a partecipare attivamente al processo di costruzione del PGT di Paderno Dugnano e anticipa che con l'avvallo dei propri organi consortili, si renderà parte attiva e propositiva coerentemente allo stato di avanzamento dei lavori del Pgt. Invita a porre attenzione affinché il PLIS Grugnotorto Villoresi sia considerato e rappresentato nella sua dimensione sovracomunale.

Chiede poi la parola il comune di Cusano Milanino nella persona dell'arch. Iachelini Marco. Il responsabile del servizio urbanistica evidenzia i forti elementi di connessione tra i due comuni confinanti individuabili nelle aree del Parco del Grugnotorto Villoresi e del Parco del Fiume Seveso. Il Comune di Cusano Milanino porrà l'attenzione sugli impatti ambientali di scelte strategiche del Piano su questi ambiti.

Aggiunge inoltre che, relativamente all'ipotesi di localizzazione dell'inceneritore sul territorio di Paderno Dugnano da parte della società Paderno Energia ventilata tempo fa, è opportuno che l'amministrazione padernese valuti attentamente per il futuro i criteri che incentivano o disincentivano la localizzazione di attività industriali o di smaltimento rifiuti, per affrontare coscientemente gli eventuali impatti ambientali che tali localizzazioni potrebbero addurre sul sistema territoriale.

L'assessore Bogani ringrazia e chiarisce che questi temi sono già stati affrontati con sensibilità nel documento delle linee guida del PGT e nel Piano in fase redazionale verranno ulteriormente approfonditi.

Non essendoci più richieste di intervento da parte dei partecipanti, l'autorità procedente arch. Battel chiude la seduta alle ore 10.20 invitando i partecipanti a presenziare ai prossimi incontri pubblici.

IL VERBALIZZANTE
ARCH. LAURA CATTANEO

Laura Cattaneo

IL DIRETTORE DI SETTORE
SETTORE PIANIFICAZIONE DEL TERRITORIO
Autorità procedente
michele giovanni battel architetto

M. G. Battel

Allegati:

- allegato 1: Lettera di convocazione
- allegato 2: Foglio firme di presenza
- allegato 3: Slide di presentazione Arch. Monza
- allegato 4: Parere ASL
- allegato 5: Parere ARPA
- allegato 6: Parere AIEA

ALLEGATO 1



Responsabile procedimento: Michele Battel

Autore: Micaela Pastanella

03 aprile 2012 - p.1/4

PROTOCOLLO N. DEL

(Classificazione: tit. 6 cl. 2 fascicolo 10)

riferimenti da citare nella risposta

Spett.li **Autorità Competente
Servizi per le Imprese e l'Ambiente
Dott.ssa Ivana Casciano
SEDE**

**Direttore del Parco del Grugnotorto – Villorosi
Arch. Luisa De Carli
SEDE**

**ARPA – Dipartimento di Milano
Ing. Franco Olivieri
Via Juvara, 22
20129 Milano (MI)
dipartimentomilano.arpa@pec.regione.lombardia.it**

**Azienda Sanitaria Locale Provincia di Milano A.S.L.
Mi n.1
Dott. Domenico Cotrupi
Via Spagliardi, 19
20015 Parabiago (MI)
protocollo.generale@pec.aslmi1.it**

**Soprintendenza per i Beni Architettonici e per il
Paesaggio
Arch. Fulvio Besana
Piazza Duomo, 14
20122 Milano (MI)
fulvioroberto.besana@beniculturali.it**

**Soprintendenza per i Beni Archeologici della
Lombardia
Via Edmondo De Amicis, 11
20123 Milano (MI)
mbac-sba-lom@mailcert.beniculturali.it**

**Consorzio di Bonifica Est Ticino Villorosi
Via Ariosto, 30
20145 Milano (MI)
etvilloresi@pec.it**

**Autorità di Bacino del Fiume Po
via Garibaldi 75
43100 Parma
protocollo@postacert.adbpo.it**

**Amiacque S.r.l.
Ing. Paolo Viola
Via Rimini, 34/36
20142 Milano (MI)
amiacque@legalmail.it**

**Enel Distribuzione
Via Borgazzi, 16
20052 Monza (MB)**

Spett.li**2iGas****Dott. Travini Franco**Via Gazzoletto, 16/18
26100 San Felice (CR)ufficiotecnico@pec.2igas.com**SNAM****Ing. Carlo Draghi**Via Cesare Zavattini, 3
20097 San Donato Milanese (MI)retegas.distrettonord@pec.eni.it**TELECOM****Ing. Giovanni Moretto**gianni.moretto@telecomitalia.it

Fax: 02/62.12.614

ENERGIE LOCALI**Dott. Vittorio Alberganti**Via Venezia, 23
20099 Sesto San Giovanni (MI)direzione@pec.energielocali.it**METROWEB****Geom. Paolo Bizzozzero**Viale Certosa, 2
20155 Milano (MI)direzionettecnica@pec.metroweb.it**Regione Lombardia - DG Territorio e Urbanistica**Piazza Città di Lombardia, 1
20124 Milano (MI)territorio@pec.regione.lombardia.it**Provincia di Milano:****Area Qualità dell'Ambiente ed Energie**Corso di Porta Vittoria, 27
20122 Milano (MI)protocollo@pec.provincia.milano.it**Settore Pianificazione e Programmazione delle Infrastrutture**Viale Piceno, 60
20129 Milano (MI)protocollo@pec.provincia.milano.it**Milano Serravalle - Milano Tangenziali Spa****Dott. Mario Martino**via del Bosco Rinnovato 4/a Palazzo U9
20090 Assago (Mi)serravalle@pec.serravalle.it**Ferrovie Nord**P.le Cadorna, 14
20123 Milano (MI)fnm@legalmail.it

Ai Sigg. Sindaci:**Comune di Nova Milanese**

Via Giussani, 9
20834 Nova Milanese (MB)
comune.novamilanese@pec.regione.lombardia.it

Comune di Cinisello Balsamo

Via XXV Aprile, 4
20092 Cinisello Balsamo (MI)
comune.cinisellobalsamo@pec.regione.lombardia.it

Comune di Cusano Milanino

Piazza Martiri di Tienanmen, 1
20095 Cusano Milanino (MI)
comune.cusano-milanino@pec.regione.lombardia.it

Comune di Cormano

Piazza Scurati, 1
20032 Cormano (MI)
comune.cormano@comune.cormano.mi.legalmailpa.it

Comune di Bollate

Piazza Aldo Moro 1
20021 Bollate (MI)
comune.bollate@legalmail.it

Comune di Senago

Via XXIV Maggio 1
20030 Senago (MI)
postacertificata@comune.senago.legalmail.it

Comune di Limbiate

Via Monte Bianco, 2
20051 Limbiate (MB)
comune.limbiate@pec.regione.lombardia.it

Comune di Varedo

via Vittorio Emanuele II n.1 –
20814 Varedo (MB)
postacertificata@comune.varedo.legalmail.it

**Associazione Amici del Parco Grugnotorto –
Circolo di Paderno Dugnano**

c/o Abbati Emiliano
Via Sondrio 2
20037 Paderno Dugnano (MI)

Associazione Legambiente -Circolo Grugnotorto

c/o Scuola Media Allende
Via Italia 13
20037 Paderno Dugnano (MI)

Circolo Eco Culturale La Meridiana

c/o Scuola Media Allende
Via Italia 13
20037 Paderno Dugnano (MI)

Effetto Terra

Via Gramsci 45
20037 Paderno Dugnano (MI)

Telaio storto

c/o Calvano Giuseppe
Via Leopardi 23
20037 Paderno Dugnano (MI)

Gor

Via Due Giugno 2
20037 Paderno Dugnano (MI)

AIEA Associazione Italiana Esposti Amianto

c/o Lorena Tacco
Via C. Battisti 21/C
20037 Paderno Dugnano (MI)

o g g e t t o :

“Procedimento di Valutazione Ambientale Strategica. Convocazione Prima Conferenza di Valutazione Ambientale Strategica (VAS) per il Piano di Governo del Territorio e Nomina autorità procedente, autorità competente, soggetti competenti in materia ambientale e territorialmente interessati.”

Con la presente si trasmette copia della Deliberazione di Giunta Comunale n. 37 del 16/02/2012 con la quale si è provveduto ad individuare l'autorità procedente, competente, soggetti competenti in materia ambientale e territorialmente interessati nel processo di V.A.S. e contestualmente si comunica che le SS.VV. sono invitate

GIOVEDÌ 3 maggio 2012

Ore 9.00 – presso il Comune di Paderno Dugnano in Via Grandi, 15

alla *Prima Conferenza di Valutazione Ambientale Strategica* volta ad illustrare il Documento di Scoping e ad acquisire pareri, contributi ed osservazioni nel merito.

Ai fini della consultazione, il Documento di Scoping è stato pubblicato sul SITO WEB SIVAS e sul sito informatico del Comune di Paderno Dugnano congiuntamente al documento “Linee guida del PGT di Paderno Dugnano.”

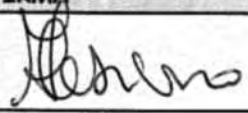
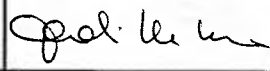

Altresì, si chiede gentilmente di confermare la Vs. presenza al seguente indirizzo ufficiodipiano@comune.paderno-dugnano.mi.it e per eventuali richieste di informazioni potete rivolgerVi all'Ufficio Supporto al P.G.T., Arch. Micaela Pastanella Tel. 02/91004.497.

Cordiali saluti.

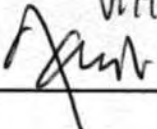
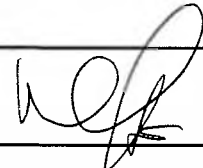
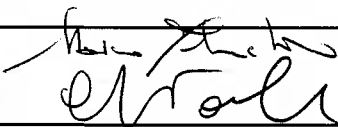
SETTORE PIANIFICAZIONE DEL TERRITORIO
IL DIRETTORE DI SETTORE
Autorità procedente
michele giovanni battel architetto

ALLEGATO 2

PADERNO DUGNANO - PRIMA CONFERENZA DI VAS DEL PGT - GIOVEDI' 3 MAGGIO 2012

	ENTE	REFERENTE/I	FIRMA	Mail
1	Autorità Competente	IVANA CASUANO		
2	Parco del Grugnotorto Villoresi	DECARU M. LUISA		
3	ARPA Dipartimento di Milano			
4	Azienda Sanitaria Locale Provincia di Milano A.S.L. Mi n.1			
5	Soprintendenza per i Beni Architettonici e per il Paesaggio			
6	Soprintendenza per i Beni Archeologici della Lombardia			
7	Consorzio di Bonifica Est Ticino Villoresi	SARTORE CLAUDIO		
8	Autorità di Bacino del Fiume Po			
9	Amiacque S.r.l.			
10	Enel Distribuzione			
11	2iGas			
12	SNAM			
13	Telecom			

PADERNO DUGNANO - PRIMA CONFERENZA DI VAS DEL PGT - GIOVEDI' 3 MAGGIO 2012

	ENTE	REFERENTE/I	FIRMA	Mail
14	ENERGIE LOCALI	VITTORIO ALBERGANTI RESP. TECNICO		valberganti@ energie.locali.it
15	METROWEB			
16	Regione Lombardia - DG Territorio e Urbanistica			
17	Provincia di Milano - Area Qualità dell'Ambiente ed Energie			
18	Provincia di Milano - Settore Pianificazione e Programmazione delle Infrastrutture			
19	Milano Serravalle - Milano Tangenziali Spa			
20	Ferrovie Nord			
21	Al Sig. Sindaco - Comune di Nova Milanese	BROSCHI GIORGIO RESP SETTORE GESTION		
22	Al Sig. Sindaco - Comune di Cinisello Balsamo			
23	Al Sig. Sindaco - Comune di Cusano Milanino	MICHELINI MARCO Resp. Settore Tutela Ambientale NAFALIC U.I. EDILIZIA VERB.		michelini@comune.cusano- milanino.mi.it c.natale@comune.cusano- milanino.mi.it
24	Al Sig. Sindaco - Comune di Cormano			
25	Al Sig. Sindaco - Comune di Bollate			
26	Al Sig. Sindaco - Comune di Senago			

PADERNO DUGNANO - PRIMA CONFERENZA DI VAS DEL PGT - GIOVEDI' 3 MAGGIO 2012

	ENTE	REFERENTE/I	FIRMA	Mail
27	Al Sig. Sindaco - Comune di Limbiate			
28	Al Sig. Sindaco - Comune di Varedo			
29	Assoc. Amici del Parco Grugnotorto - Circolo di Pad.D.no	ABBATI EMILIANO		
30	Associazione Legambiente - Circolo Grugnotorto	BERGNA GIUSEPPE		BERGNAGIO@TISCALI.IT
31	Circolo EcoCulturale La Meridiana			
32	Effetto Terra	VALENTINO GRAZIA		effettodt@tiscali.it
33	Telaio storto			
34	Gor			
35	AIEA Associazione Italiana Esposti Amianto	TACCO LORENA		LORENA.TACCO@FASTWEBNET.IT
36	Rete Ecologisti e Civici	Anna Varisco		Coordinamento@ ecocivici-paderno@tiscali.it
37	Sezione Opere x il Territorio e l'Ambiente	PANIGA GIULIANA		
38	STUDIO TECNICO VANTADORI MARCO	VANTADORI MARCO		STUDIOVANTAQ TISCALI.IT
39	PARTITO DEMOCRATICO	OSCAR FIGUS		OSCAR@FIGUSADAG

ALLEGATO 3

Città di
**PADERNO
DUGNANO**
Provincia di Milano

Sindaco
Marco Alparone

Assessore
Gianluca Bogani

Autorità procedente
Michele Battel

Autorità competente
Gugliemina Casciano

Tecnico incaricato
Fabrizio Monza

1° CONFERENZA DI VALUTAZIONE
*
PRESENTAZIONE DOCUMENTO DI SCOPING

3 maggio 2012

Gli attori del processo di VAS

Autorità procedente per la VAS:

Michele Battel – Direttore del Settore Pianificazione del territorio

Autorità competente per la VAS:

Guglielmina Casciano – Responsabile del Servizio Servizi per le imprese e l'ambiente del Settore Opere per il territorio e l'ambiente

I soggetti competenti in materia ambientale:

ARPA, ASL, PLIS, Direzione Regionale per i Beni Culturali e Paesaggistici della Lombardia, AdB Po, Consorzio Est Ticino Villoresi

Gli enti territorialmente interessati:

Regione Lombardia, Provincia di Milano, Comuni confinanti, Ferrovie Nord, Milano – Serravalle.

Il pubblico interessato:

Le associazioni locali che si occupano di temi ambientali e di territorio (Amici del Parco Grugnotorto – Legambiente - Circolo La Meridiana - Effetto Terra - Telaio storto – Gor - Associazione Italiana Esposti Amianto

Soggetti tecnici:

Fabrizio Monza
(VAS)

Sergio Dinale

Alessandro Oliveri
(PGT)

RIFERIMENTI METODOLOGICI PER LA VAS

La VAS è:

- il luogo nel quale si valuta la "sostenibilità ambientale" del piano;
- uno strumento di aiuto alla decisione, integrato nel piano, che ne diventa elemento costruttivo, gestionale e di monitoraggio

IN QUALI FASI DEL PIANO INTERVIENE LA VAS?



UNA VALUTAZIONE INTEGRATA

- 1) **nei contenuti** >>>>>>>> La dimensione ambientale in ogni piano
- 2) **nella metodologia** >>>>>>>> Non è una verifica di compatibilità
- 2) **nell'organizzazione** >>>>>>>> Pianificatore e valutatore lavorano fianco a fianco

VALORE AGGIUNTO

- ➔ evitare spreco di risorse ATTRAVERSO UNA VALUTAZIONE INTEGRATA
- ➔ evitare allungamento dei tempi MEDIANTE UN PERCORSO COORDINATO
- ➔ evitare competizione tra tecnici ATTRAVERSO UNA COLLABORAZIONE SINERGICA

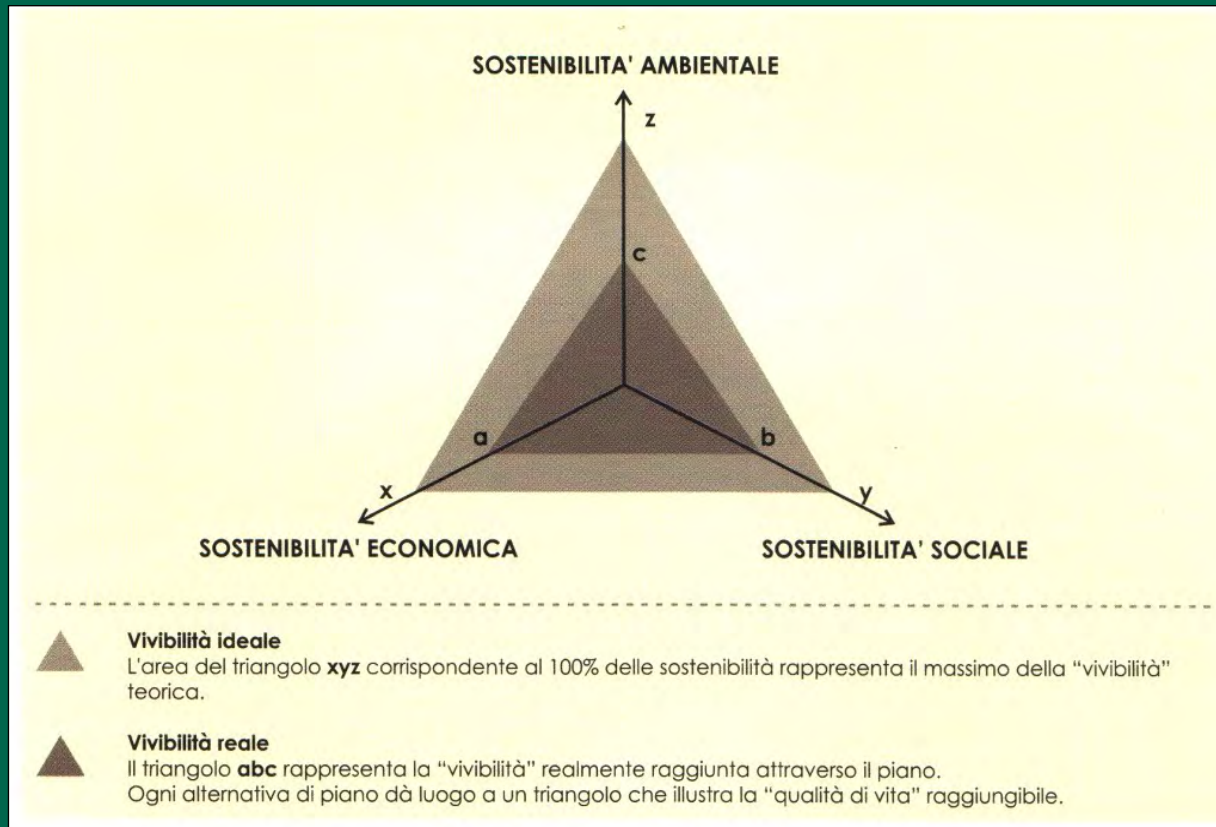
UNA VALUTAZIONE INTEGRATA

Una valutazione:

Sistemica = risponde alla complessità della società e valuta contemporaneamente scenari alternativi

Strategica = integra diversi livelli di sostenibilità.

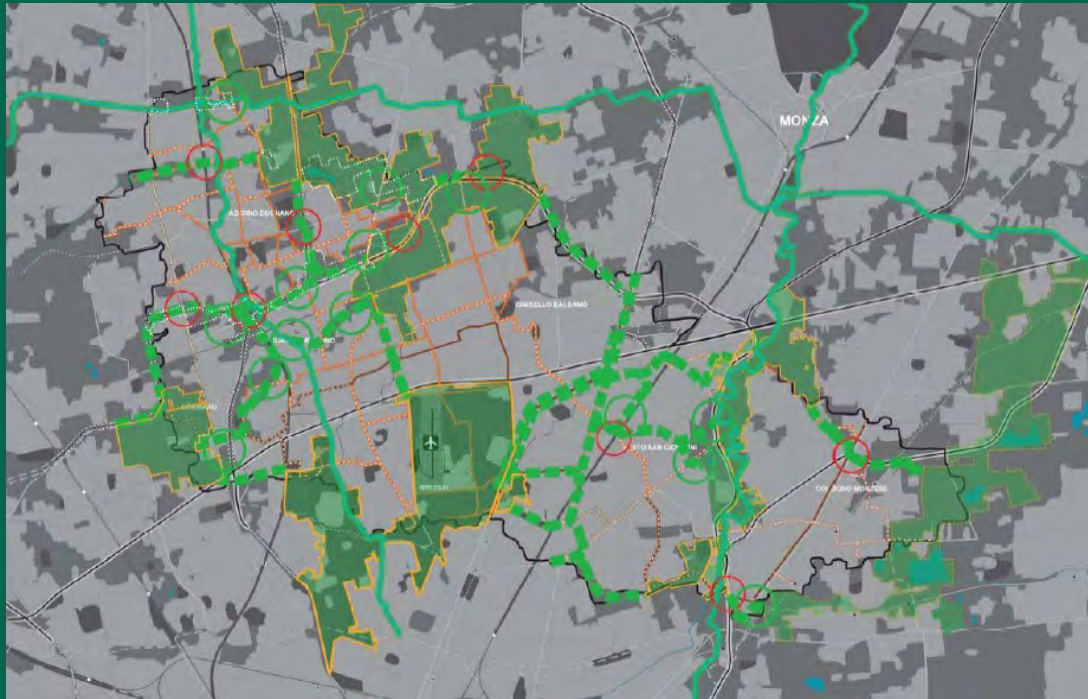
Una valutazione integrata che punta al raggiungimento della migliore vivibilità "pesando" le tre sostenibilità: ambientale, economica e sociale.



Il Documento di scoping

- Rappresenta il documento preliminare della procedura di VAS, utile per la consultazione con i soggetti istituzionali interessati e con il pubblico.
- Definisce i riferimenti concettuali e operativi attraverso i quali si elaborerà la valutazione ambientale.
- Compie una valutazione di coerenza esterna tra gli obiettivi di PGT e i criteri di sostenibilità dettati dagli strumenti di pianificazione generale.

IL CONTESTO



RETE ECOLOGICA – Varchi PTCP



AMBITO DI INFLUENZA

Per determinare l'**ambito** di influenza si fa riferimento ad un modello dinamico multicriteri che "**deforma**" lo spazio in base alle condizioni di stato dei luoghi nonché ai fattori di pressione determinati dalle sorgenti.

Da ciò deriva un ambito di influenza che si espande ai territori limitrofi (e non) per effetto dei sistemi interessati.

Ne sono esempio:

- il Seveso
- il sistema del verde connesso con il PLIS Grugnotorto –Villoresi
- la rete infrastrutturale
- il ruolo attrattore di politiche economiche che Paderno Dugnano ha rispetto al nord Milano.

LINEE GUIDA PGT

LA QUALITA' DELL'ABITARE = garantire, adeguare alle esigenze

L'USO DEL SUOLO = ridurre consumo, riutilizzare

I CENTRI STORICI E LA CITTA' = rivitalizzare, migliorare qualità

I SERVIZI DI QUARTIERE = potenziare selettivamente

LA MOBILITA' = migliorare rete interna e con Milano

L'AMBIENTE = qualità nel costruito, tutelare le aree agricole

ATTIVITA' COMMERCIALI E PRODUTTIVE = mantenere mix funzionale

IL VERDE = creare sistema verde urbano - extraurbano

La VAS deve verificare che il PGT sia coerente:



Rispetto agli indirizzi dettati dalla pianificazione e programmazione d'area vasta

COERENZA ESTERNA

Rispetto ai criteri di sostenibilità definiti in via specifica per il territorio

COERENZA INTERNA

COERENZA ESTERNA

OBIETTIVI PTR

OBIETTIVI PGT

ST1.6 Ridurre la congestione da traffico privato potenziando il trasporto pubblico e favorendo modalità sostenibili

Favorire la connettività con il capoluogo individuando ambiti idonei all'arrivo della linea 3 della metropolitana milanese

Facilitare l'accesso viabilistico e con i mezzi pubblici ai quartieri e tra i quartieri

Potenziare i parcheggi di interscambio in prossimità delle stazioni

Favorire la connettività est-ovest nei trasporti pubblici

Migliorare i collegamenti con i comuni vicini

Prevedere collegamenti tra i mezzi pubblici esistenti e la futura metropolitana

ST1.9 Sviluppare il sistema delle imprese lombarde attraverso la cooperazione verso un sistema produttivo di eccellenza

Favorire le attività commerciali di vicinato anche con la formazione di nuovi parcheggi

Mantenere e sviluppare il sistema economico evitando di mutare la destinazione delle aree produttive, sia dismesse che funzionanti, almeno che non siano incompatibili con il tessuto urbano del territorio circostante

Incentivare l'insediamento di nuove attività qualificate evitando l'insediamento sul territorio di aziende a rischio di incidente rilevante

COERENZA ESTERNA

OBIETTIVI PTCP

OBIETTIVI PGT

3 - Potenziamento della rete ecologica

Progettare un sistema di verde diffuso che :

- colleghi i parchi urbani ed extraurbani con i quartieri al fine di consentirne una maggiore e migliore fruizione da parte dei cittadini
- preveda il recupero delle aree residue all'interno dei centri edificati per formare isole ecologiche

Valorizzare i corsi d'acqua, naturali e artificiali

Consolidare e, dove è possibile, ampliare il PLIS Grugnotorto Villoresi e il parco del Seveso

6 - Incremento dell'housing sociale in risposta al fabbisogno abitativo e promozione del piano casa

Promuovere nuove forme dell'abitare per gli anziani e i giovani

Garantire il diritto all'abitazione per i residenti incentivando forme abitative cooperativistiche

Prevedere la formazione di minialloggi di quartiere per anziani e disabili

COERENZA ESTERNA

Piano Territoriale Regionale

Obiettivo generale:

Rafforzare la competitività dei territori valorizzando le risorse regionali.

(10 obiettivi per il Sistema Metropolitano)

Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale

Obiettivo generale:

Attuare trasformazioni sostenibili.

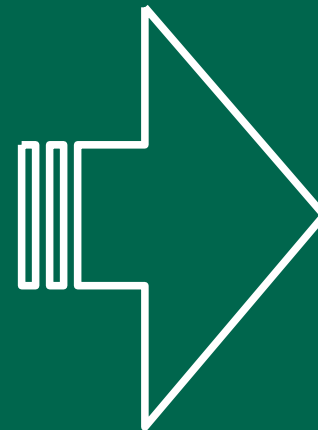
(6 macro-obiettivi)

UE

Obiettivo generale:

Fornire criteri validi per valutare la sostenibilità delle scelte di piano

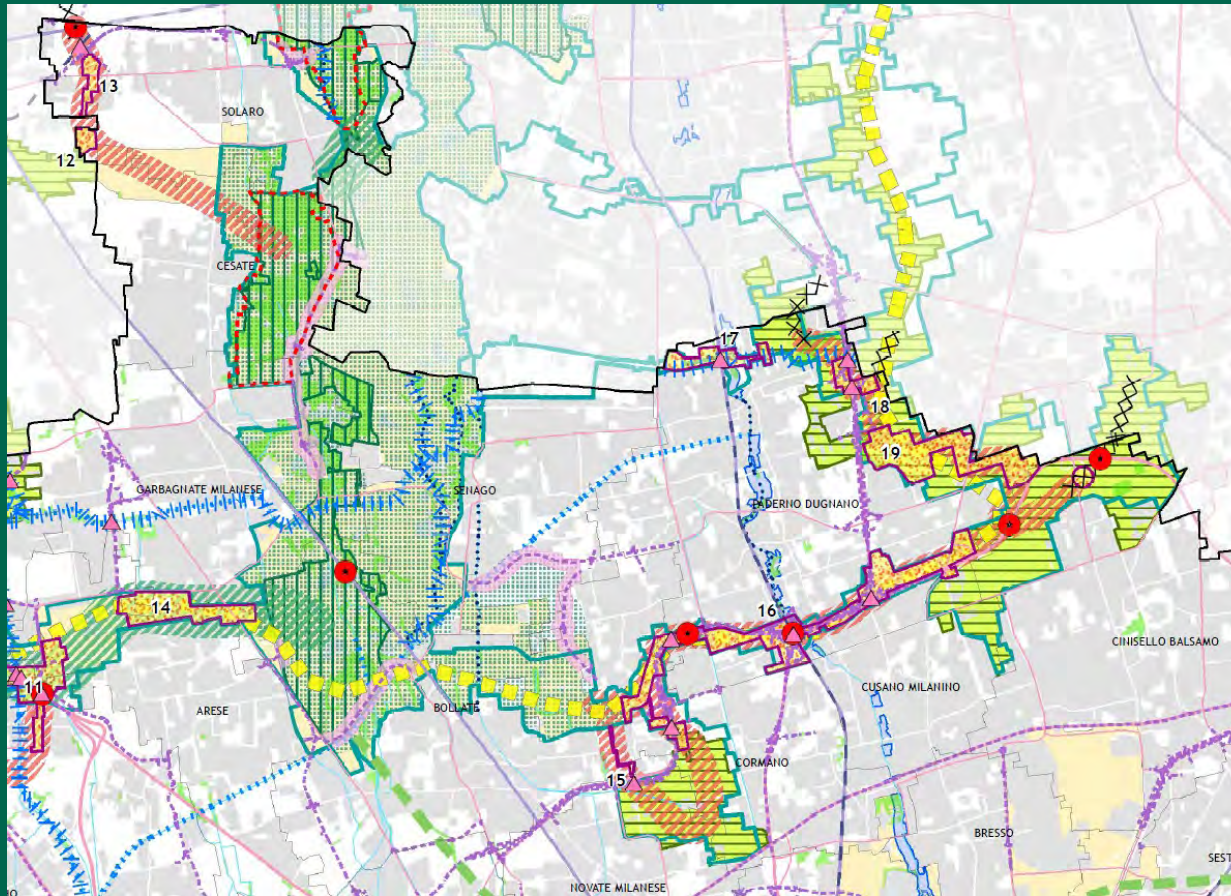
(10 criteri di sostenibilità)



Gli obiettivi strategici del PGT risultano coerenti



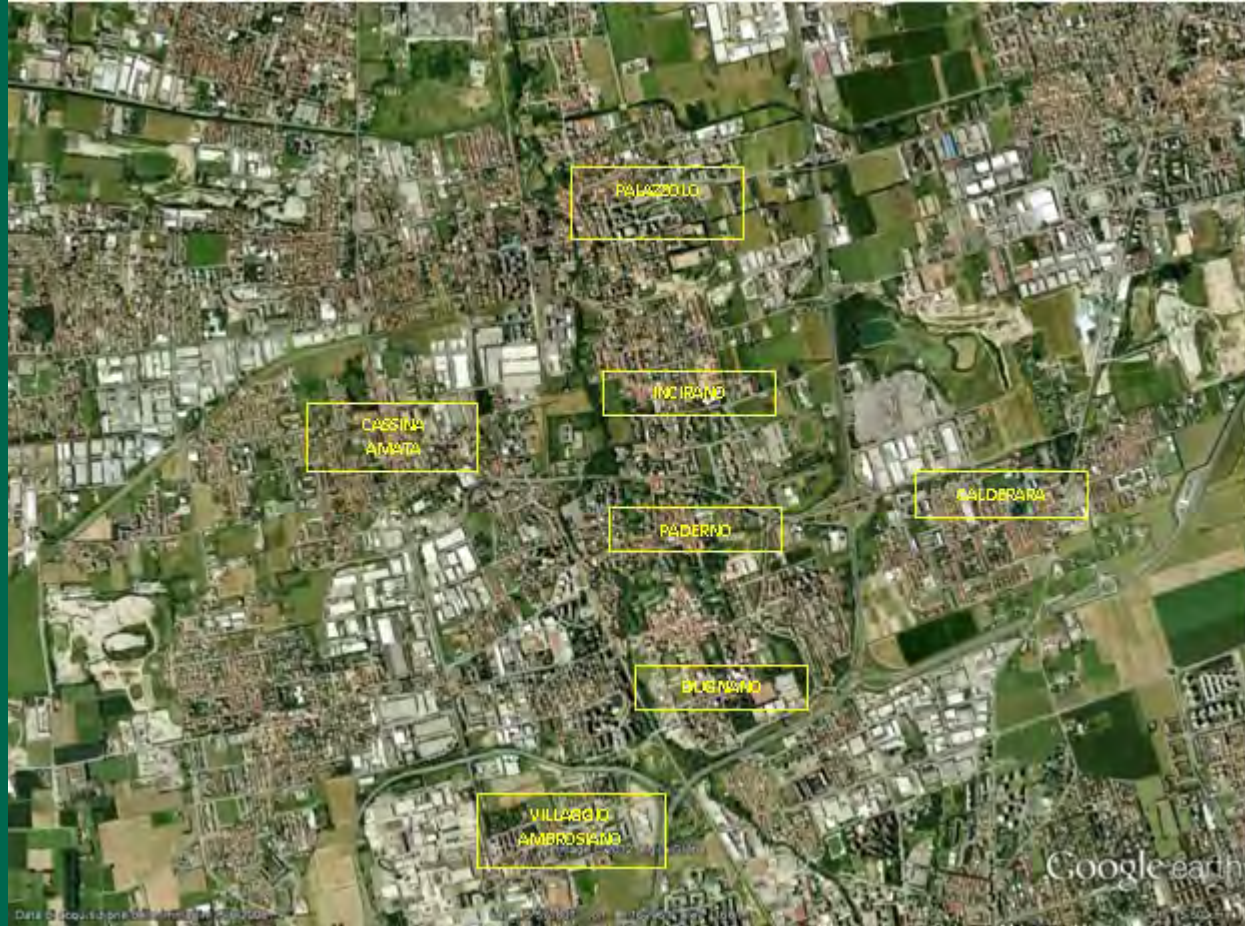
CONSIDERAZIONI PRELIMINARI - Connessioni verdi est-ovest



Tema PGT = costruzione di un sistema di verde diffuso che colleghi i quartieri con i parchi extraurbani e per la realizzazione di isole ecologiche all'interno della città

Approfondimento VAS = costruire delle “connessioni passanti” est-ovest che collegano i centri con gli spazi aperti esterni e contemporaneamente concorrono alla realizzazione di un disegno più ampio quale è la rete ecologica provinciale.

CONSIDERAZIONI PRELIMINARI - Struttura urbana policentrica



Tema PGT = necessità di rafforzare le relazioni tra i diversi quartieri/nuclei e di costruire un sistema diffuso di servizi che soddisfi le esigenze dei cittadini.

Approfondimento VAS = azioni progettuali volte alla riorganizzazione della forma urbana in senso policentrico ovvero valorizzando gli elementi spaziali che garantiscono la riconoscibilità dei nuclei, cogliendo così anche l'obiettivo di equilibrare dal punto di vista ecologico il tessuto urbano interponendo aree verdi piantumate che hanno benefici effetti sotto molteplici aspetti (aria, salute, micro-clima, fauna, ecc.).

CONSIDERAZIONI PRELIMINARI - Mobilità

La complessa articolazione infrastrutturale esistente e di progetto induce ad un approfondimento :

- sulle modalità di inserimento della futura Rho-Monza (interramento, fasce filtro, ecc.);
- sugli interventi per ridurre l'effetto barriera della Milano-Meda a est della città al fine di collegarsi con il PLIS;
- sulle relazioni paesistico-ambientali tra città e aste di mobilità non dimenticando che queste infrastrutture (strade, tram, ferrovia) sono luoghi privilegiati per la percezione del paesaggio.

Tema PGT = rafforzare il sistema del trasporto pubblico locale e metropolitano.

Approfondimento VAS = puntare in via prioritaria sull'integrazione modale, valorizzando i nodi di interscambio. In questo senso meritano particolare attenzione:

- le azioni legate alla connessione con la linea 3 della metropolitana;
- il potenziamento dei parcheggi di interscambio alle stazioni ferroviarie;
- la costruzione di direttrici prioritarie (specie in senso est-ovest) che favoriscano l'afflusso degli utenti alle linee portanti (nord-sud).

Allo stato attuale dei documenti non si riscontra una vero e proprio programma d'azione legato alla rete ciclabile.

Riprendendo i temi precedentemente trattati (connessioni verdi, collegamenti tra nuclei, adduzione ai nodi del trasporto pubblico) appare importante garantire una rete funzionale e sicura che risponda alle esigenze di spostamento quotidiano.

CRITERI DI SOSTENIBILITÀ

Al fine di scongiurare il rischio di trasformare la VAS in un puro obbligo procedurale o, peggio, in un esercizio di stile che avalli le conclusioni del PGT al termine del percorso, è necessario che siano “dichiarati” fin dall'inizio i criteri di sostenibilità che verranno utilizzati per la valutazione delle scelte e delle azioni.

La “prova del nove” che chiunque potrà fare alla fine del procedimento sarà quella di verificare:

- se i criteri di sostenibilità saranno i medesimi;
- se le scelte saranno effettivamente compatibili con tali criteri.

Nel caso in cui ci fossero delle differenze queste dovranno essere giustificate all'interno del Rapporto ambientale e costituiranno oggetto di discussione e approfondimento all'interno delle Conferenze di valutazione.

CRITERI DI SOSTENIBILITÀ

ACQUA	Migliorare la qualità delle acque superficiali. Efficienza dei consumi
ARIA	Ridurre le emissioni (edifici e traffico). Migliorare il bilancio CO2
ECONOMIA	Sviluppare il tessuto economico locale
ECOSISTEMI	Tutelare e migliorare la funzionalità ecologica
ENERGIA	Ridurre i consumi energetici
PAESAGGIO	Migliorare la qualità paesistica dei luoghi
SERVIZI	Migliorare l'efficienza - Valorizzare e potenziare i "servizi rari"
SOCIETÀ	Potenziare il legame di comunità – Intervenire sul mercato della casa
SOTTOSUOLO	Ridurre i rischi di contaminazione - Sostenere le azioni volte alla "ricarica" della falda
STRUTTURA URBANA	Compattare la forma della città
SUOLO	Contenere il consumo di suolo.

COERENZA INTERNA - Matrice AZIONI/CRITERI

	ACQUA	ARIA	ECONOMIA	ECOSISTEMI	ENERGIA	PAESAGGIO	SOCIETA'	SOTTOSUOLO	STRUTTURA URBANA	SUOLO	SERVIZI
Azione di PGT											

Simbolo	Sintesi	Descrizione
↑	Rafforzativo	L'azione concorre a rafforzare le componenti che strutturano il criterio.
C	Coerente	L'azione del PGT è coerente con il criterio.
	Nessuna interazione	L'azione: - è neutra rispetto al criterio (effetti né positivi né negativi); - non ha relazione con il criterio (non è possibile valutarne gli effetti)
M	Mitigabile	L'azione porta con sé delle criticità che devono essere mitigate attraverso specifici interventi.
↓	Negativo	L'azione ha effetti negativi su una o più componenti che strutturano il criterio. L'azione non è mitigabile.

COMPONENTI AMBIENTALI

Sono componenti territoriali ed elementi sensibili utili per la valutazione **dell'impatto** di alcune specifiche azioni di PGT (tipicamente gli ambiti di trasformazione).

Acque superficiali e sotterranee

Flora e fauna

Rete ecologica

Rumore

Aria

Suolo

Mobilità

Sistema urbano

Paesaggio

Patrimonio culturale

Economia locale

Popolazione Servizi

COERENZA INTERNA - Matrice AMBITI/COMPONENTI

AMBITO DI TRASFORMAZIONE 1 – VIA MILANO



COMPONENTI TERRITORIALI ED ELEMENTI SENSIBILI

	C1 - Acque	C2 Flora Fauna	C3 – Rete ecologica	C4 - Rumore	C5 - Aria	C6 - Suolo	C7 - Mobilità	C8 – Sistema urbano	C9 - Paesaggio	C10 – Patrimonio culturale	C11 - Economia	C12 - Popolazione	C13 - Servizi	Monitoraggio
Impatti	M	M	X	--	M	--	M	+	+	X	+	+	+	si
Direttive paesistico-ambientali (azioni di mitigazione e compensazione)														

Simbolo	Sintesi	Descrizione
+	Impatto positivo	L'azione consolida la componente producendo un beneficio puntuale o diffuso
X	Impatto nullo	L'azione non genera alcun impatto oppure genera impatti che non presentano una significatività rilevabile
M	Impatto mitigabile	L'azione genera impatti teoricamente negativi che possono però essere ridotti o annullati attraverso azioni di mitigazione immediatamente individuate o rimandate alla fase attuativa
--	Impatto negativo	L'azione genera criticità o svantaggi non mitigabili

MONITORAGGIO

Obiettivo: deve consentire di evidenziare i cambiamenti sull'ambiente indotti dalle azioni previste dal Piano, valutando nel tempo il grado di raggiungimento degli obiettivi di sostenibilità ambientale che la stessa VAS si è data.

Soggetti: Comune (elemento principale che guida, per tempi e modi, il processo di **monitoraggio**); ARPA e ASL (per le specifiche competenze all'interno dell'attività di vigilanza sul territorio); Pubblico (inteso come cittadini e associazioni che partecipano agli appuntamenti di verifica)

Calendario

Prima verifica = 4 anni (un anno prima della scadenza del Documento di piano)

Strumenti ed attività

Popolamento degli indicatori alla data di approvazione del PGT (che rappresenta il momento in cui iniziano ad esplicarsi gli effetti delle scelte - Comune, ARPA, ASL)

Raccolta dati per aggiornamento indicatori al 4° anno (Comune, ARPA, ASL)

Indizione di una o più conferenze di monitoraggio (Comune – Pubblico)

Redazione del rapporto di monitoraggio (Comune)

Messa a disposizione per la revisione del Documento di piano (Comune).

Indicatori

- **prestazionali (P)** in riferimento agli obiettivi di piano, per la misura dei risultati prestazionali attesi (grado di raggiungimento degli obiettivi ambientali del piano), individuati in relazione alle politiche più rilevanti previste per gli obiettivi specifici.

- **di stato (S)** per il controllo degli effetti derivanti dall'attuazione delle scelte di piano sull'ambiente (in senso lato)

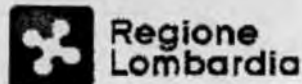
MONITORAGGIO – Indicatori prestazionali

RIF.	OBIETTIVO AMBIENTALE SPECIFICO PGT	VALORE DI MONITORAGGIO
P1	Limitare l'impatto delle infrastrutture esistenti ed in progetto con i vari centri abitati, creando delle zone di "mitigazione".	superficie delle fasce di mitigazione ----- superficie esistente al T0 VALORE POSITIVO
P2	Tutelare le aree agricole incentivandone lo sviluppo produttivo agricolo ed impedendo usi impropri o incongruenti	superficie agricola attiva ----- superficie esistente al T0 VALORE POSITIVO
P3	Progettare un sistema di verde diffuso che colleghi i parchi urbani ed extraurbani con i quartieri	superficie a verde organizzata in modo da garantire la continuità in termini fruitivi ----- superficie esistente al T0 VALORE POSITIVO
P4	Progettare un sistema di verde diffuso che preveda il recupero delle aree residue all'interno dei centri edificati per formare isole ecologiche	Superficie con attrezzatura arborea o arbustiva perenne in ambito urbano ----- superficie esistente al T0 VALORE POSITIVO
P5	Consolidare e, dove è possibile, ampliare il PLIS Grugnotorto Villoresi e il parco del Seveso	Superficie interna al PLIS o al parco del Seveso ----- superficie esistente al T0 VALORE POSITIVO

MONITORAGGIO - Indicatori di stato

INDICATORE UNITÀ DI MISURA	DEFINIZIONE	VALORE TENDENZIALE
S1 - Parcheggi di interscambio (n. posti / 100 spos.)	Rapporto percentuale tra numeri di posti auto nei parcheggi di interscambio (SFR e metropolitane) e il numero di spostamenti su ferro con origine nei comuni dotati di stazione	↗
S2 - Bonifiche (%)	Rapporto percentuale tra aree bonificate (concluse) e da bonificare (procedure aperte)	↗
S3 - Grado di frammentazione del territorio urbanizzato	Rapporto tra il perimetro “sensibile” delle aree urbanizzate e la loro superficie	↘
S4 - Servizi comunali (mq/ab)	Superficie dei servizi attuati per residente	↗
S5 - Permeabilità dei suoli urbani (%)	Rapporto percentuale tra la superficie drenante e la superficie urbanizzata	↘
S6 - Interferenza nuove infrastrutture e rete ecologica (ml)	Lunghezza dei tratti relativi a nuove infrastrutture che ricadono nei gangli o nei corridoi ecologici.	↘
S7 - Dotazione di piste ciclopedonali (ml)	Sviluppo lineare di sistemi ciclo-pedonali in sede riservata	↗
S8 - Superfici arborate (%)	Rapporto tra aree a bosco, arboree-arbustive, destinate a colture legnose e la superficie territoriale.	↗
S9 – Elettro magnetismo (mq)	Superficie territoriale ricadente in fasce di rispetto da elettrodotti in ambito urbano	↘
S10 - Produzione di energia da fonti rinnovabili (%)	Energia prodotta da fonti rinnovabili sul totale di energia comprata.	↗
S11 – Coperture in cemento amianto (mq)	Superficie delle coperture in cemento amianto	↘
S12 – Consumi idrici (mc/ab)	Rapporto fra quantità emunta e quantità fatturata all’utenza	↘
S13 – superfici per impianti sportivi (mq/ab)	Dotazione pro capite di strutture per attività fisica	↗

ALLEGATO 4



ASL Milano 1

DIPARTIMENTO PREVENZIONE MEDICA
UOC Sanità Pubblica

Via Spagliardi, 19 - 20015 Parabiago
Tel. 0331.498.501/502/476 - Fax 0331.498.535
E-mail: dipartimento.prevenzione@aslmi1.mi.it

Parabiago, **16 APR 2012**
Prot. n. **30426**
Classe **21112**

REG. DIR. PREVENZIONE
FAG 01/03
All' A. CASTANEO. COPIA x
COPIA x ME ← → CASCIANO
x ARCH. MONZON ← COPIA
x ARCH. → DINALE
20.4.12
/L.M



Anticipata via fax al n.: 02 91 004 406

Al Sig. Sindaco
del Comune di **Paderno Dugnano**

Settore Pianificazione del Territorio
del Comune di **Paderno Dugnano**
del Direttore di Settore - Autorità Procedente
Arch. Michele Giovanni Battel

e p.c. A.R.P.A. Dipartimento di Parabiago
Via Spagliardi n. 19 - **Parabiago**

Oggetto: Convocazione Prima Conferenza di Valutazione Ambientale Strategica (VAS) per il Piano di Governo del Territorio e nomina Autorità Procedente, Autorità Competente, soggetti competenti in materia ambientale e territorialmente interessati - Comune di Rho.
Rif. Vs. nota prot. n. 17382 del 06.04.2012, prot. A.S.L. n. 28722 del 06.04.2012.

Con riferimento all'oggetto ed al Documento di Scoping reperibile dal sito web del Comune, premesso che non ci sarà possibile presenziare all'incontro fissato per il giorno 03.05.2012, richiamata la L.R. n. 12/05 e s.m.i., il D.P.R. n. 380/01 e s.m.i., la L.R. n. 23/97 nonché la Circolare Regionale H1.2008.001849 del 11.01.2008 e la D.G.R. VIII/6053 del 05.12.2007, si ribadiscono i contenuti tecnici che gli elaborati del P.G.T. dovranno possedere, per consentire a questo Dipartimento le valutazioni di merito di seguito indicate:

Contenuti tecnici da valutare	descrizione
Azzonamento	<ul style="list-style-type: none"> Verifiche atte a documentare che le zone individuate dallo strumento urbanistico risultino tra loro compatibili in relazione alle caratteristiche degli insediamenti esistenti e previsti; Verifiche sulla capacità di mitigazione e smaltimento di scarichi, emissioni, rumori ecc. entro i limiti di accettabilità propri delle singole zone.
Disponibilità idro-potabile	<ul style="list-style-type: none"> Previsione sul bilancio idrico (fabbisogno di risorsa idrica in funzione della previsione di espansione - fabbisogno produttivo - previsione ed adeguatezza delle reti acquedottistiche); Verifica delle aree di protezione delle fonti di approvvigionamento.
Rete fognaria	<ul style="list-style-type: none"> Verifica sulla distribuzione della rete fognaria, anche in funzione delle previsioni di espansione; Individuazione delle zone servite e di quelle non servite da pubblica fognatura; Indicare la presenza di specifico regolamento di fognatura.

AZIENDA SANITARIA LOCALE DELLA PROVINCIA DI MILANO I
Sede legale: Legnano - 20025 - Via Savonarola, 3
Direzione Generale: Rho - 20017 - Corso Europa, 246
Sede amministrativa: Magenta - 20013 - Via Al Donatore di Sangue, 50
Codice Fiscale e P. IVA 12313930153 - Numero Verde 800.671.671 - Sito Internet www.aslmi1.mi.it



Regione
Lombardia

ASL Milano 1

Viabilità e traffico	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Specificare la sussistenza del Piano Urbano del Traffico ovvero la dichiarazione dell'Amministrazione Comunale circa le azioni significative che la stessa ha in atto o intende porre in atto per il contenimento delle emissioni da traffico urbano. ▪ Verifiche sull'estensione della viabilità ciclo-pedonale, esistente e in previsione.
Rischio radon	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Verifiche, in base ai dati conosciuti, sulla potenziale presenza del rischio radon e sulla previsione di modifica degli strumenti attuativi comunali quali Regolamento Edilizio in relazione a tale aspetto.
Prevenzione radiazioni non ionizzanti	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Verifica sull'eventuale esposizione a campi elettromagnetici, in relazione alla vigente normativa. ▪ Verifica sulla presenza di aree sensibili (scuole, ospedali, case di cura, asili, ecc..) da non esporre a fonti di possibile emissione; ▪ Verifica della presenza di elettrodotti e delle relative fasce di rispetto.
Sistema del verde	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Verifica sul sistema del verde, dovendo prevedere che, anche a prescindere dal rispetto dello standard specifico di legge, risulti funzionale e finalizzato ad assicurare non solo le funzioni più ampiamente riconosciute e valorizzate, ma anche quelle di valenza più tipicamente igienico sanitaria (contenimento dell'inquinamento acustico, atmosferico, l'influenza sugli aspetti del microclima, ecc..).
Aree/strutture per attività ludiche/sportive	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Verifica in merito alla presenza di aree/strutture per le attività ludiche/sportive.
Energia	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Previsione di risorse necessarie in ambito energetico per sostenere le aree di sviluppo ed espansione previste.
Prevenzione rischio geologico, idrogeologico	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Studio di fattibilità geologica ed idro-geologica con indicazioni specifiche delle eventuali criticità e delle zone a rischio.
Stabilimenti a rischio di incidente rilevante	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Verifica dell'elaborato tecnico, in relazione alla eventuale presenza e/o vicinanza a zone di espansione, di insediamenti a rischio di incidente rilevante, allo scopo di evidenziare le misure preventive di sanità pubblica da prevedere.
Industrie Insalubri	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Verifica sulla presenza di industrie insalubri nel centro abitato o la vicinanza delle stesse a strutture sensibili (scuole, Ospedali, ecc.)
Perimetrazioni, fasce di rispetto e zonizzazioni	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Predisporre elaborati specifici inerenti le perimetrazioni e/o le fasce di rispetto e/o le zonizzazioni, che dovranno essere opportunamente regolamentate; ▪ Le perimetrazioni riguardano: centro edificato, centro abitato, aree pedonali, parchi naturali, piani di assetto idro-geologico, carta di sintesi della fattibilità geologica; ▪ Le fasce di rispetto riguardano: cimiteri, pozzi e sorgenti, ferrovie, aeroporti, elettrodotti, impianti di trattamento e smaltimento rifiuti, depuratori, corsi d'acqua, rispetto stradale, aziende a rischio di incidente rilevante; ▪ Le zonizzazioni riguardano: l'esposizione a rumore (zonizzazione acustica) e l'individuazione delle zone servite da pubblica fognatura.

AZIENDA SANITARIA LOCALE DELLA PROVINCIA DI MILANO 1

Sede legale: Legnano - 20025 - Via Savonarola, 3

Direzione Generale: Rho - 20017 - Corso Europa, 246

Sede amministrativa: Magenta - 20013 - Via Al Donatore di Sangue, 50

Codice Fiscale e P. IVA 12313930153 - Numero Verde 800.671.671 - Sito Internet www.aslmi1.mi.it



Regione
Lombardia

ASL Milano 1

Norme Tecniche di Attuazione	<ul style="list-style-type: none">▪ Predisposizione delle Norme Tecniche di Attuazione, coerenti con la regolamentazione di cui al Regolamento Locale di Igiene sia sotto l'aspetto della procedura che sotto l'aspetto tecnico specifico.▪ Indicazioni sull'utilizzo di tecnologie atte al Risparmio Energetico almeno per i nuovi edifici.
------------------------------	---

A disposizione per eventuali chiarimenti si ringrazia per la cortese attenzione e si porgono distinti saluti.



IL DIRETTORE
U.O. SANITA' PUBBLICA
Dr. Edgardo Valerio

Responsabile del procedimento: Dirigente Medico U.O. Sanità Pubblica - Dr. Luigi Pogliani
Referente della pratica: Ernesto Brazzi tel: 0331498517

AZIENDA SANITARIA LOCALE DELLA PROVINCIA DI MILANO I

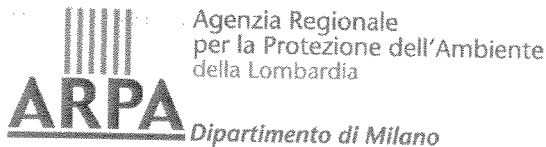
Sede legale: Legnano - 20025 - Via Savonarola, 3

Direzione Generale: Rho - 20017 - Corso Europa, 246

Sede amministrativa: Magenta - 20013 - Via Al Donatore di Sangue, 50

Codice Fiscale e P. IVA 12313930153 - Numero Verde 800.671.671 - Sito Internet www.aslmi1.mi.it

ALLEGATO 5



Via Filippo Juvara, 22 - 20129 MILANO
Tel: 02/74872.1
Fax: 02/70124857

Il Direttore

Milano, 30 APR. 2012

Prot. 59637 / Tit. 6.3

Spett. le Comune di Paderno Dugnano
Via Grandi, 15
20037 Paderno Dugnano
fax 02 93332505

e p. c. ASL MILANO I
Dipartimento di Prevenzione Medica
Via Spagliardi, 19
20015 Parabiago

Oggetto: D. Lgs 152/2006 e s.m.i., L.R. 12/05 - art. 4, D.C.R. n. 351/2007 e DGR n 9/761 del 10/11/2010. Conferenza di valutazione relativa al Documento di Scoping del PGT del Comune di Paderno Dugnano. (Rif. Comune: Prot. N. 49539 del 06/04/2012)

1. Premessa

Oggetto della presente relazione è la valutazione del Documento di Scoping relativo al Piano di Governo del Territorio del Comune di Paderno Dugnano relativamente alla procedura di V.A.S. (prima conferenza di valutazione), secondo il D.Lgs. 152/2006 e s.m.i. e l'allegato 1a della DGR n 9/761 del 10 novembre 2010.

ARPA fornisce le proprie osservazioni al documento di Scoping specificando i contenuti del Rapporto Ambientale ai sensi dell'allegato VI - art. 13 del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i..

2. Contenuti del Rapporto ambientale

Il Rapporto Ambientale dovrà contenere le informazioni di seguito evidenziate.

Sede Dipartimento Provinciale di Milano: Via Filippo Juvara, 22 - 20129 Milano - tel. 02 74872.1
Sede centrale: Viale Francesco Restelli, 3/1 - 20124 Milano - tel. 02 69666.1



UNI EN ISO 9001:2008
Certificato n.9176 ARPL



Agenzia Regionale
per la Protezione dell'Ambiente
della Lombardia

Dipartimento di Milano

Via Filippo Juvara, 22 - 20129 MILANO

Tel: 02/74872.1

Fax: 02/70124857

Il Direttore

3.1 Contenuti e obiettivi PGT

Devono essere evidenziati gli obiettivi generali del PGT, con valenza ambientale e socio economica. Per Ogni obiettivo dovranno essere dettagliate le azioni del Piano soffermandosi su quelle a valenza ambientale.

3.2 Coerenza esterna

Il Rapporto Ambientale dovrà contenere l'analisi di coerenza esterna, sia di tipo verticale che di tipo orizzontale.

Con l'analisi di coerenza esterna verticale si dovrà verificare l'esistenza di relazioni di coerenza fra gli obiettivi ambientali del PGT e gli obiettivi ambientali di Piani redatti da livelli superiori di governo (provinciale, regionale, nazionale, comunitario).

Con l'analisi di coerenza esterna orizzontale di dovrà verificare la compatibilità fra gli obiettivi ambientali del PGT e gli obiettivi ambientali desunti dalla pianificazione locale di settore.

3.3 Stato attuale dell'ambiente

Il Rapporto Ambientale dovrà approfondire l'analisi dello stato dell'ambiente dell'area in esame, considerando i fattori ambientali espressamente citati dalla direttiva europea 2001/42/CEE (aria e fattori climatici, acqua, suolo, flora e fauna, biodiversità, paesaggio, beni materiali, il patrimonio culturale, architettonico e archeologico, popolazione e salute umana) e i fattori di interesse per il Piano in questione (rumore, radiazioni, rifiuti, energia, mobilità e trasporti...).

Si ritiene accettabile la scelta di non trattare quelle componenti che non sono influenzate dal PGT, purché nel RA si specifichi l'assenza di relazioni.

Dovranno essere specificate le fonti delle informazioni.

3.3.1 Aria

Il Rapporto ambientale dovrà indicare:

- Zonizzazione comunale ai sensi della dgr. 5290/2007
- dati sulla qualità dell'aria ricavabili dalla rete di monitoraggio presente sul territorio comunale (CO, NO, NO₂, O₃, PM₁₀, PM_{2,5}), con verifica dei requisiti minimi individuati dal D.M. 60/2002
- le principali sorgenti di emissione (industria, traffico,...ton/anno) che possono essere ricavate dall'inventario regionale delle emissioni INEMAR 2008 (PM₁₀, PM_{2,5}, NH₃, NO₂, CO₂, CO, CH₄, COV, NO_x, SO₂)

Ad integrazione dell'analisi di contesto dovranno essere riportati i dati sulla qualità dell'aria ricavabili dalla rete di monitoraggio con centraline fisse o mobili ubicate sul territorio o nei comuni limitrofi.

3.3.2 Acque superficiali

Il Rapporto ambientale dovrà indicare:

- risorse idriche superficiali con classificazione delle acque secondo gli indici IBE LIM SECA e SACA. Dovranno essere indicati i dati di portata e la cronologia degli eventi di piena.

Sede Dipartimento Provinciale di Milano: Via Filippo Juvara, 22 - 20129 Milano - tel. 02 74872.1
Sede centrale: Viale Francesco Restelli, 3/1 - 20124 Milano - tel. 02 69666.1



UNI EN ISO 9001:2008
Certificato n° 9175.ARP.L



Il Direttore

- eventuali vasche di laminazione in progetto o esistenti
- aree a vincolo idrogeologico e aree di esondazione, aree con potenziale dissesto idrogeologico
- descrizione impianti di trattamento (tipologia scarico, eventuale riutilizzo a fini irrigui)
- fasce PAI
- presenza di fontanili e risorgive (specificandone i dati idrologici la portata e lo stato).

3.3.3 Acque sotterranee

Lo studio deve contenere una descrizione delle caratteristiche quali-quantitative delle falde freatica e profonda (SCAS, SQAS e SAAS), specificando eventuali contaminazioni diffuse derivanti ad esempio da organo alogenati, nitrati (dgr 8/3297 del 11/10/2006), cromo esavalente, solventi ...

3.3.4 Suolo e Sottosuolo

In riferimento alla componente suolo si richiede di riportare la superficie di suoli agricoli e di suoli naturali soggetti a trasformazione (DUSAF).

Il Rapporto ambientale dovrà indicare:

- l'individuazione delle aree potenzialmente contaminate, contaminate e di quelle bonificate.
- cave e aree dismesse

Si ricorda che l'autorità competente in materia di bonifiche è il Comune e come tale le informazioni circa il censimento dei siti e lo stato di avanzamento dei lavori devono essere reperiti direttamente presso gli uffici competenti.

3.3.5 Flora, Fauna, Biodiversità

Il Rapporto ambientale dovrà indicare:

- una descrizione della consistenza e della diversità del patrimonio vegetativo e faunistico comunale, indicando l'eventuale presenza di boschi individuati dal Piano di Indirizzo Forestale (PIF)
- una descrizione delle aree protette presenti sul territorio comunale e su quelli confinanti (parchi regionali, riserve e oasi naturali, PLIS, SIC, ZPS)
- la presenza sul territorio delle reti ecologiche regionale, provinciale e comunale (gangli, corridoi ecologici, varchi, ...)

3.3.6 Paesaggio

Il Rapporto ambientale dovrà indicare:

- una descrizione delle unità di paesaggio che caratterizzano il territorio comunale, utilizzando come fonti principali di riferimento il Piano paesaggistico regionale (PTPR), parte integrante del PTR, e il PTCP. Occorre, inoltre, identificare l'eventuale presenza di aree e beni soggetti a vincolo paesistico, ai sensi del D.Lgs 42/2004 "Codice dei beni culturali e del paesaggio".

Il Direttore

3.3.7 Rumore

Il Rapporto ambientale dovrà indicare:

- sintesi della classificazione acustica del territorio comunale, indicando la percentuale di superamenti dei valori limite di inquinamento acustico diurni e notturni e le principali fonti emissive. Dovranno essere riportati i valori dell'ultima campagna fonometrica evidenziando criticità e sistemi di abbattimento esistenti.
- la percentuale di popolazione (o di territorio) presente nelle diverse classi di zonizzazione acustica evidenziando i soggetti esposti al superamento dei limiti.
- eventuali piani di risanamento acustico.

3.3.8 Campi elettromagnetici e Radon

Il Rapporto ambientale dovrà indicare:

- presenza di elettrodotti sul territorio comunale, loro caratteristiche tecniche (tensione kV) e loro localizzazione a livello cartografico;
- presenza di impianti per le telecomunicazioni e la radiotelevisione, loro caratteristiche tecniche;
- eventuali misure dell'intensità del campo elettromagnetico dovuti all'induzione magnetica o alla presenza di ripetitori per la telefonia;
- rischi da esposizione al radon per la popolazione.

E' opportuno che il Comune individui, qualora non avesse già provveduto, le aree destinate all'installazione degli impianti per le telecomunicazioni e la radiotelevisione (art. 4 L.R. n. 11/2001) secondo i criteri definiti dalla DRG 11.12.2001 n. 7/7351.

3.3.9 Energia

Il Rapporto ambientale dovrà indicare:

- dati sui consumi energetici suddivisi per:
 - vettore, cioè in base ai consumi delle principali fonti energetiche: benzina, GPL, gasolio, metano, energia elettrica, energie rinnovabili
 - settore, cioè per gli usi civili, industriali, trasporti
- dati sui volumi di gas immessi in rete e dati sui volumi di gas per tipologia di utenze
- Piano Energetico Comunale per comuni con più di 50.000 abitanti
- Presenza di impianto di teleriscaldamento e percentuale del territorio servita

3.3.10 Inquinamento luminoso

Il Rapporto ambientale dovrà contenere un sunto del Piano di illuminazione per il territorio elaborato ai sensi della LR 17/2000 e s.m.i. Inoltre, dovrà essere specificata l'appartenenza del territorio alle fasce di rispetto degli osservatori astronomici.



Agenzia Regionale
per la Protezione dell'Ambiente
della Lombardia

Dipartimento di Milano

Via Filippo Juvara, 22 - 20129 MILANO
Tel: 02/74872.1
Fax: 02/70124857

Il Direttore

3.3.11 Acquedotto e sistema fognario

Il Comune dovrà acquisire dal gestore dell'impianto e riportare sul Rapporto ambientale:

- informazioni sull'acquedotto comunale (captazione, adduzione, distribuzione e perdite di rete) con indicazione della qualità delle acque erogate (necessità di trattamento) e dei quantitativi medi annui prelevati;
- breve descrizione del sistema fognario, con indicazione dell'effettiva estensione sul territorio comunale della rete (copertura);
- dati dell'impianto di depurazione, specificando la capacità effettiva e residua.

Dovranno essere contestualizzate le reti esistenti con gli ambiti di trasformazione previsti nel Documento di Piano.

3.3.12 Attività produttive

Il Rapporto ambientale dovrà indicare:

- la descrizione e la localizzazione di attività produttive impattanti, presenti nel territorio comunale e in quelli confinanti, evidenziando quelle a maggiore criticità: aziende a rischio di incidente rilevante, impianti di trattamento, smaltimento e recupero rifiuti, impianti di depurazione, gasdotti e oleodotti, allevamenti, zone spandimento liquami...
- per le aziende a rischio di incidente rilevante il Rapporto ambientale deve contenere un sunto del documento ERIR

3.3.13 Rifiuti

Il Rapporto ambientale dovrà contenere:

- un aggiornamento del sistema di raccolta dei rifiuti del territorio comunale. L'incidenza della raccolta differenziata deve avere come riferimento le percentuali minime previste per il 2008.
- proiezione delle percentuali di raccolta differenziata a fine 2012.
- indicazione degli impianti presso i quali avviene lo smaltimento e/o recupero dei rifiuti urbani.

3.3.14 Mobilità e trasporti

Il Rapporto ambientale dovrà indicare:

- una descrizione della rete stradale e ferroviaria a scala comunale, trasporto pubblico, piste ciclabili
- ripartizione modale degli spostamenti della popolazione
- sintesi del Piano Urbano del Traffico per comuni con popolazione > di 30.000 abitanti (TGM, volumi di traffico..)

Sede Dipartimento Provinciale di Milano: Via Filippo Juvara, 22 - 20129 Milano - tel. 02 74872.1
Sede centrale: Viale Francesco Restelli, 3/1 - 20124 Milano - tel. 02 69666.1



UNI EN ISO 9001:2008
Certificato n 9176.ARP.L



Agenzia Regionale
per la Protezione dell'Ambiente
della Lombardia

Dipartimento di Milano

Via Filippo Juvara, 22 – 20129 MILANO

Tel: 02/74872.1

Fax: 02/70124857

Il Direttore

3.4 Scenario di riferimento

Il Rapporto Ambientale dovrà individuare lo scenario di riferimento (alternativa zero) che rappresenta l'evoluzione del territorio in attuazione di quanto previsto dal solo PRG vigente e dalla pianificazione attuativa già approvata.

3.5 Obiettivi di protezione ambientale

A partire dai principali riferimenti nazionali ed internazionali in materia di VAS dovranno essere definiti gli obiettivi di protezione ambientale (criteri di sostenibilità ambientale) che verranno quindi contestualizzati alla realtà locale.

3.6 Azioni di Piano e Ambiti di trasformazione

Le Azioni di Piano saranno individuate a partire dagli obiettivi generali di Piano estrapolate dal DdP (ad esempio: realizzazione fasce verdi, riqualificazione argini fluviali ...).

Una volta individuati gli ambiti di trasformazione dovrà essere redatta una scheda per permettere la valutazione ambientale degli interventi previsti.

Dovrà essere evidenziato il consumo di suolo che si ricostruisce a partire dai dati dimensionali dell'intervento e dalle coperture del suolo interessate. In particolare, dovranno essere riportati la superficie di suoli agricoli e di suoli naturali soggetti a trasformazione (DUSAF).

L'edificabilità dei comparti è condizionata dalla presenza sul territorio di vincoli ambientali, così sintetizzati:

- ❖ Parchi e aree protette
- ❖ Fascia di rispetto reticolo idrico
- ❖ Fasce PAI
- ❖ Fascia di rispetto punti di captazione idrica
- ❖ Fascia di rispetto elettrodotti
- ❖ Fascia di rispetto oleodotti
- ❖ Fascia di rispetto stradale e ferroviaria
- ❖ Fascia di rispetto cimiteriali
- ❖ Fasce di rispetto impianto di depurazione
- ❖ Impianti per la televisione/radiocomunicazione
- ❖ Siti contaminati
- ❖ Aziende a rischio di incidente rilevante
- ❖ Luoghi di aggregazione (attività sportive/ricreative)
- ❖ Classe di fattibilità geologica

Tali informazioni dovranno essere riportate su adeguata cartografia.

Dovranno essere indicate alcune caratteristiche specifiche dell'ambito in modo da determinarne il grado di sostenibilità (ad esempio: connessione dell'AT con linee di trasporto pubblico/percorsi ciclabili, misure di mitigazione,...)

Sede Dipartimento Provinciale di Milano: Via Filippo Juvara, 22 – 20129 Milano – tel. 02 74872.1
Sede centrale: Viale Francesco Restelli, 3/1 – 20124 Milano – tel. 02 69666.1



UNI EN ISO 9001:2008
Certificato n.9175.ARP.L



Il Direttore

3.7 Valutazione delle alternative

Le alternative di PGT, costituite da insiemi diversi di azioni, dovranno essere confrontate con lo scenario di riferimento (crf § 3.4) al fine di valutare gli effetti derivanti da ciascuna e di ordinarle secondo una gerarchia di desiderabilità. I termini di confronto possono essere ricavati dall'analisi SWOT, dalle matrici ambientali, dagli obiettivi

Si ricorda che lo scenario di riferimento e le alternative di Piano, al fine di poter essere confrontati, dovranno assumere i medesimi orizzonti temporali.

3.8 Coerenza interna

Nel Rapporto Ambientale, si dovrà verificare la coerenza interna, ossia la congruità fra gli obiettivi di Piano e le relative Azioni. L'analisi di coerenza interna dovrà esplicitare il rapporto che lega gli obiettivi di sostenibilità ambientale, gli obiettivi generali, le azioni e gli indicatori, al fine di individuare eventuali incoerenze all'interno della struttura del Piano.

3.9 Impatti Ambientali

Per facilitare l'analisi di sostenibilità ambientale del Piano si consiglia la compilazione di una o più matrici.

Di seguito si elencano due esempi di valutazione:

- Prima matrice: confronto tra obiettivi PGT, che possono essere declinati in azioni principali, e i criteri di sostenibilità ambientale.
- Seconda matrice: incrocia le azioni di piano con le componenti ambientali.

Dalla compilazione delle matrici di valutazione è possibile individuare, in via preliminare, il quadro delle componenti ambientali che saranno oggetto di impatti. Le azioni che daranno luogo ad un impatto dall'esito incerto o negativo dovranno essere oggetto di ulteriori considerazioni.

3.10 Mitigazione e compensazione

Si richiede di equilibrare la perdita di superficie agricola (consumo di suolo) con interventi di compensazione ambientale in aree del territorio comunale diverse dagli ambiti di trasformazione. Dovranno essere individuate le misure di mitigazione.

3.11 Monitoraggio

È opportuno distinguere tra il monitoraggio dello stato dell'ambiente e il monitoraggio degli effetti dell'attuazione del Piano.

Il primo tipo di monitoraggio è quello che tipicamente serve per la stesura dei Rapporti sullo stato dell'ambiente. E' possibile che alcuni indicatori dello stato dell'ambiente si dimostrino utili per valutare le azioni di piano ma generalmente ciò non accade a causa dell'insufficiente sensibilità dei primi agli effetti delle azioni di Piano.

Pertanto è necessario affiancare un secondo tipo di monitoraggio con lo scopo di valutare l'efficacia ambientale delle misure del Piano.

Gli indicatori per il primo tipo di monitoraggio sono definiti indicatori "descrittivi", mentre gli indicatori necessari per il secondo tipo sono definiti indicatori "prestazionali" o di "controllo".



Agenzia Regionale
per la Protezione dell'Ambiente
della Lombardia

Dipartimento di Milano

Via Filippo Juvara, 22 - 20129 MILANO

Tel: 02/74872.1

Fax: 02/70124857

Il Direttore

Gli indicatori descrittivi possono essere desunti dalle banche dati ufficiali a livello sovracomunale (ARPA, Regione, Provincia,...) mentre la responsabilità del monitoraggio degli indicatori prestazionali dovrebbe essere affidata all'amministrazione responsabile per l'attuazione del Piano. Dovrà essere specificata la frequenza di aggiornamento dei dati e le modalità di pubblicazione. Per ogni indicatore si specificherà il valore del dato di partenza.

Il Direttore del Dipartimento
Ing. Franco Olivieri
Paolo Beni

Responsabile del procedimento: Ing. Franco Olivieri

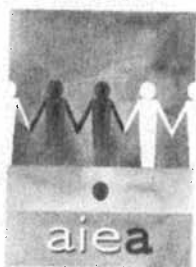
Responsabile dell'istruttoria: Ing. Silvia Castelli (tel. 02/74872280) *Silvia Castelli*

Sede Dipartimento Provinciale di Milano: Via Filippo Juvara, 22 - 20129 Milano - tel. 02 74872.1
Sede centrale: Viale Francesco Rustelli, 3/1 - 20124 Milano - tel. 02 69666.1



UNI EN ISO 9001:2008
Certificato n.9175.ARP/L

ALLEGATO 6



ASSOCIAZIONE ITALIANA ESPOSTI AMIANTO

& Ban Asbestos Network

Via dei Carracci, 2 - 20149 Milano
Tel. 02 4984678 - Fax 02 48014680

www.associazionecitalianaespostiamianto.org

a.i.e.a.padernodugnano@fastwebnet.it



Premessa:

Dopo vent'anni dall'entrata in vigore della legge 257/92 che ha messo al bando l'amianto nel nostro paese, ancora non sappiamo esattamente quanto e in quali luoghi si trovi.

Il CNR ha stimato che ci sono oltre 32 milioni di tonnellate presenti sul nostro territorio nazionale, tenendo in considerazione solo le onduline di cemento amianto che rivestono i tetti delle nostre case, mentre secondo i dati elaborati da Legambiente in un dossier, ancora oggi sono in attesa di bonifica circa 50mila edifici pubblici e privati e 100 milioni di metri quadrati strutture in cemento-amianto, a cui vanno aggiunti 600mila metri cubi di amianto friabile.

Dalle ultime valutazioni si stima che in Lombardia siano presenti circa 2,8 milioni di metri cubi di amianto sulle sole coperture degli edifici, corrispondenti a circa 1 milione di tonnellate di materiale contaminato. Ma la cifra complessiva è probabilmente superiore ai 5 milioni di tonnellate, tenendo conto dell'amianto che non si vede perchè disseminato in migliaia di discariche abusive o utilizzato in coibentazioni di edifici, isolamenti, tubazioni in cemento-amianto.

La Regione Lombardia ha, come previsto dalla 257/92, un piano Regionale Amianto (P.R.A.L.) dal 2003.

Il piano regionale stabilisce tutte le regole e dà le indicazioni affinché si arrivi allo smaltimento totale dell'amianto su tutto il territorio lombardo entro il 2015.

Purtroppo questa legge non prevede nessun stanziamento di fondi per aiutare i Comuni (che hanno l'obbligo di bonificare tutti i siti pubblici) e i privati cittadini, che si trovano in questo grave momento di crisi ad affrontare, per la bonifica dei propri manufatti, costi veramente elevati.

Dobbiamo ancora una volta sottolineare che la pericolosità dell'amianto era nota già negli antichi fenici, sicuramente nota agli inizi del secolo scorso e ufficialmente dichiarata nei primi anni sessanta dagli studi pubblicati degli epidemiologi americani.

Nonostante ciò il nostro paese (sotto pressione delle lobby dell'amianto) non solo ha ignorato e taciuto i pericoli denunciati, ma ha protratto l'estrazione, la lavorazione e l'uso del manufatto fino al 1992 e solo dopo lunghe battaglie dei lavoratori dell'amianto si è arrivati alla legge 257.

Ecco perché noi chiediamo che lo stato italiano debba contribuire economicamente alla bonifica del territorio e soprattutto, dovrebbero farsene carico gli industriali dell'amianto che sulla pelle di migliaia e migliaia di lavoratori e cittadini hanno costruito immense ricchezze.

La prima cosa da affrontare è un censimento/mappatura da eseguire sul territorio. Questo è importante per avere le cifre esatte della quantità di manufatti in amianto presenti da bonificare. Il PRAL e prima di lui la legge nazionale del 92 e il Ministero dell'Ambiente (2003) lo prevedevano, il compito è affidato alle Regioni e dalle regioni ai comuni e alle ASL.

Quattro regioni non hanno ancora un piano regionale amianto e laddove esiste ancora non sono stati prodotti dati sul censimento.
Siamo paurosamente in ritardo.

La regione Lombardia ha eseguito una mappatura georeferenziata delle coperture in cemento amianto.

Non è stata fatta una mappatura/censimento che riguardi l'amianto nascosto, tubature, rivestimenti ecc. ecc. , inoltre la mappatura è stata eseguita a macchia di leopardo su alcuni comuni, quindi i dati sono "virtuali" ed approssimativi.

Ecco perché riteniamo importante che ogni comune censisca il proprio territorio.

Vogliamo portare come esempio il lavoro eseguito dall'amministrazione comunale di Varedo.

Che ha semplicemente messo in pratica le indicazioni del piano regionale amianto.

Ha iniziato intraprendendo una campagna informativa nei confronti della cittadinanza e successivamente ha inviato a tutti i cittadini il modulo (che si trova appunto in allegato nel PRAL) in cui si devono segnalare i manufatti in amianto presenti nella loro proprietà/residenza.

Questo modulo doveva essere consegnato entro tre mesi previa sanzione (per altro mai messa in atto).

E' stata fatta un'opera di informazione ai cittadini, i quali hanno risposto positivamente. A Varedo si sono censiti più manufatti rispetto ai rilevamenti ottenuti dalla mappatura georeferenziata della regione .

I dati ottenuti sono stati elaborati in modo da avere un quadro preciso della situazione del territorio.

In questo modo si sono potute localizzare le zone maggiormente a rischio che sono le prime a dover essere messe in sicurezza e quindi bonificate.

Sono i privati che si devono assumere l'onere della bonifica. E' possibile, in riferimento alle coperture in eternit, intervenire sostituendole con pannelli fotovoltaici ottenendo in questo modo due risultati importanti: ridurre i costi della bonifica ed ottenere elettricità da fonte non inquinante e gratuita.

I capannoni industriali devono essere bonificati a carico dei proprietari. Il comune, nel caso in cui dopo richiesta formale, ciò non dovesse avvenire, si devono ad essi sostituire, provvedendo di conseguenza e, naturalmente, imputando loro i costi.

Considerazione cruciale:

L'amianto è una sostanza cancerogena!

E' accertato che l'inalazione di microfibre di materiale disperse nell'aria provoca grave pericolo e nocumento alla salute.

Alcune malattie del sistema respiratorio, quali il carcinoma polmonare, il mesotelioma pleurico e l'asbestosi derivano dall'esposizione alle polveri di amianto, ma il rischio di inalazione di fibre è strettamente legato alla friabilità del materiale.

Non esiste una contrazione limite al di sotto della quale si possa escludere il rischio di contrarre le malattie legate all'esposizione all'amianto.

Queste malattie possono insorgere dopo molti anni dall'esposizione, anche fino a quaranta ed il periodo di latenza è talmente lungo che gli epidemiologi prevedono un picco di malattie nei

prossimi dieci anni, dovuto in larga parte all'esposizione professionale, ma anche a quella domestica e ambientale.

Proposta:

Ritenendo l'iniziativa di Varedo indicativa e significativa per un approccio utile allo smaltimento dell'amianto, l'A.I.E.A., desidera collaborare con l'Amministrazione Comunale di Paderno Dugnano al fine di riproporre le medesime procedure per raggiungere i seguenti obiettivi:

- ▲ Informare ed avvicinare la popolazione verso un argomento poco conosciuto
- ▲ Ottenere il Censimento dei manufatti in cemento-amianto presenti sul territorio
- ▲ Mappatura cartografica della presenza del materiale
- ▲ Controllo del deterioramento delle coperture in buono stato
- ▲ Controllo operazioni di corretto smaltimento

Riferimenti normativi:

Legislazione Nazionale

- ▲ L.27/03/1992, n. 257 Norme relative alla cessazione dell'impiego dell'amianto
- ▲ D.M. 06/09/1994 – Metodologie tecniche relative alla cessazione dell'amianto
- ▲ D.M. 18/03/1994 – Mappatura
- ▲ D.Lgs. 257/2006 – Normativa Lavoratori
- ▲ D.Lgs. 05/02/1994 nr. 22 e Delibera 30/03/2004 – Albo dei Bonificatori Amianto

Legislazione Regionale

- ▲ Legge Regionale 29/09/2003, nr. 17 – Norme per il risanamento dell'ambiente, bonifica e smaltimento dell'amianto
- ▲ Delibera Giunta Regionale 22/12/2005, nr. 08/1526 – Approvazione del “Piano Regionale Amianto Lombardia (PRAL)”
- ▲ Decreto Direzione Regionale Sanità 18/11/2008, nr. 13237 – Approvazione del “Protocollo per la valutazione dello stato di conservazione delle coperture in cemento amianto”

Iniziative:

- ▲ Apertura di uno Sportello Salute-Amianto
- ▲ Campagna informativa alla Cittadinanza al fine di far conoscere la pericolosità dell'amianto
- ▲ Progetto Scuole: coinvolgimento, informazione e sensibilizzazione rivolto agli studenti delle scuole padernesesi con l'ausilio di esperti e consulenti A.I.E.A.
- ▲ Censimento realizzato con la partecipazione dei Cittadini
- ▲ Autonotifica presenza manufatti in amianto
- ▲ Verifiche puntuali sugli insediamenti
- ▲ Costituzione di un fondo contributivo cercando finanziamenti nazionali e/o comunitari.

Modulo NAV1 - NOTIFICA PRESENZA DI AMIANTO IN STRUTTURE O LUOGHI

Al Dipartimento di Prevenzione Medica della ASL

Il/la sottoscritto Cognome Nome
 Nato a il Prov N Frazione/Localtà
 Residente in Via/P.zza Provincia
 CAP Comune
 Codice Fiscale
 Telefono Fax
 Indirizzo di posta elettronica
 In qualità di proprietario amministratore condominio rappresentante legale

Dichiaro

1. Indirizzo dell'edificio o del luogo con presenza di amianto
 Via/P.zza N Frazione/Localtà Provincia
 CAP Comune
 In caso di ditta/società/struttura aperta al pubblico [vedi(*) punto 2], indicare la denominazione:

2. Destinazione d'uso prevalente dell'edificio o del luogo con amianto

- Abitazione
- Uffici
- Struttura pubblica o privata aperta al pubblico (*specificare)
- Altro (specificare)

(*) Scuole di ogni ordine e grado- Strutture di ricovero e cura, Residenze Socio Assistenziali (RSA)- Uffici della Pubblica Amministrazione- Impianti sportivi, palestre, piscine - Alberghi e Case Alloggio- Centri commerciali- Istituti penitenziari- Cinema, teatri, sale convegni- Biblioteche- Luoghi di culto (l'elenco non è esaustivo)

3. Luogo dove è presente l'amianto

- Fabbricato
- Impianto
- Area ricoperta (asfaltata, ecc)
- Area in terra

4. L'amianto è:
 Confinato non confinato (*)
 (*) Confinato: materiale contenente amianto separato dall'ambiente da una barriera fisica permanente

5. Il sito con presenza di amianto è
 Accessibile (**) non accessibile
 (**) Accessibile = possibilità di accedere al sito

6. Indicazioni sui manufatti contenenti amianto

Parametro	Amianto in matrice friabile		Amianto in matrice compatta	
	Coibentazione di strutture murarie o metalliche	Coibentazione di impianti termici tubazioni	Pareti o pannelli in cemento amianto, camini	Pavimenti in vinyl amianto
Anno di posa (aaaa)				
Quantità (Kg o m ³)				
Superficie esposta alle intemperie (m ²)				
Stato di conservazione (*)				
Condizione del materiale con amianto (**)				

(*) Danno meno del 10% (<10%) / più del 10% (>10%)

(**) Friabile- Non friabile (Friabile = materiale che può essere facilmente sbriciolato o ridotto in polvere con la semplice pressione manuale)

7. Vi è attività nel sito con amianto

- SI NO (Dimessa)

8. E' stato programmato l'intervento di bonifica

- SI NO

9. (Se SI) Tipo di intervento programmato

- Rimozione Confinamento
- Altro

Data/...../.....

 Firma del dichiarante (leggibile e per esteso)

**AUTONOTIFICA PRESENZA MANUFATTI IN CEMENTO AMIANTO
DICHIARAZIONE DI RIMOZIONE**

Il/la sottoscritto Cognome Nome

Nato a Prov il/...../.....

Residente in Via /P.zza N Frazione/Località

CAP Comune Provincia

Codice Fiscale

Telefono Fax

Indirizzo di posta elettronica

In qualità di proprietario amministratore condominio rappresentante legale

Indirizzo dell'edificio o del luogo con presenza di amianto

Via /P.zza N Frazione/Località

CAP Comune Provincia

Censito al N.C.E.U. Foglio Mappale Subalterno

In caso di ditta/società/struttura aperta al pubblico, indicare la denominazione:
.....

DICHIARA

Di rimuovere il manufatto contenente amianto entro 12 mesi dalla data della presente.

.....
Firma